

Abstract

Il presente lavoro ha come obiettivo la valutazione di quali potrebbero essere i futuri scenari del Salone del Gusto di Torino. Si tratta di un evento biennale organizzato dall'ente internazionale Slow Food in collaborazione con la Città di Torino e la Regione Piemonte. Questo evento è sempre stato sostenuto, fin dalla prima edizione, da Lavazza, che condivide i valori e gli ideali di Slow Food: un cibo buono, pulito, giusto e accessibile a tutte le persone. Lavazza, grazie alla sua visione lungimirante e al forte radicamento nei principi di sostenibilità, contribuisce a promuovere un modello di sviluppo alimentare capace di bilanciare innovazione, etica e rispetto per l'ambiente, tutti elementi perfettamente in linea con i suoi valori. Tutto ciò si traduce nella realizzazione di progetti che mirano a promuovere la sostenibilità sociale e ambientale, l'innovazione tecnologica, anche attraverso l'arte e la cultura, garantendo equità, inclusione e giustizia sociale e preservando al contempo le risorse e le opportunità per le generazioni future. Lavazza rappresenta un esempio emblematico di come un'azienda possa coniugare tradizione e innovazione, rafforzando il proprio impegno verso la sostenibilità e la responsabilità sociale. Attraverso la sua partecipazione a Terra Madre – Salone del Gusto, l'azienda ha consolidato il proprio ruolo come promotrice di un sistema alimentare più giusto ed equilibrato, in linea con i valori di Slow Food. Questa tesi esplora il legame tra Lavazza e il Salone del Gusto, analizzando come la manifestazione si sia evoluta nel tempo e quali scenari futuri si prospettano per ampliare la sensibilizzazione su temi cruciali come la lotta allo spreco alimentare, l'educazione alimentare per le nuove generazioni, l'integrazione della tecnologia nell'agricoltura sostenibile e la promozione di diete sostenibili e alternative alimentari.